

A prescindere dalle agitazioni balcaniche alimentate da influenze estranee che tentano di sfruttarle a pregiudizio del nostro prestigio, il problema più importante, che direttamente interessa l'Italia e contiene i germi di pericolose complicazioni, è quello dell'Ungheria. Dalla stipulazione del trattato del Trianon alla conclusione del tanto discusso patto di amicizia e di collaborazione italo-ungherese, il problema ungherese venne, dalle grandi potenze dell'Intesa, considerato come un problema di esclusiva pertinenza delle potenze della Piccola Intesa, e soltanto indirettamente, cioè in ragione dei rapporti di alcune grandi potenze con essa Intesa, un problema europeo. L'Ungheria, vinta nella guerra mondiale, poi devastata dall'anarchia bolscevica, poi mutilata dalle clausole del trattato del Trianon, si è trovata per quasi otto anni stretta in una morsa di ferro — la linea di Clemenceau — circondata e sorvegliata da cechi, romeni e